

NORD

ARENA	02/09/2016	15	Veronese sparito in montagna, vane le ricerche = Scomparso in Alto Adige, si indeboliscono le speranze <i>Manuela Trevisani</i>	2
ARENA	02/09/2016	31	Parte la raccolta di fondi della Cri <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI VERONA	02/09/2016	6	Pensionato disperso nei boschi di Bletterbach, senza esito le ricerche <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI VERONA	02/09/2016	7	Fiamme nella notte in un'azienda agricola <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	02/09/2016	20	Arrivano i fondi per la protezione civile <i>Redazione</i>	6
GIORNO VARESE	02/09/2016	40	Sviene per le esalazioni tossiche I vigili del fuoco gli salvano la vita <i>Claudio Perozzo</i>	7
MATTINO DI PADOVA	02/09/2016	24	Ritrovato a Rovigo un quarantenne scomparso da giorni <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO VENETO	02/09/2016	31	Latisana ricorda con una mostra i 51 anni dalla prima alluvione <i>Paola Mauro</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	02/09/2016	42	La Spezia - Vigili del fuoco ad Amatrice Un altro avvicendamento <i>Redazione</i>	10
PREALPINA	02/09/2016	26	La brughiera si mobilita per chi ora è senza casa <i>Matteo Bertolli</i>	11
VOCE DI MANTOVA	02/09/2016	7	Partono i vigili da Mantova per Amatrice coordinati dall'Anci <i>Redazione</i>	12
VOCE DI MANTOVA	02/09/2016	10	La Protezione civile chiede aiuto: "Palazzi ci dia una mano" <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	02/09/2016	21	San Stino L'Avis in prima linea per il Centro Italia <i>G.pra.</i>	14
GIORNO MONZA BRIANZA	02/09/2016	48	Fino in Germania per aiutare i terremotati <i>Ro.bra.</i>	15
LUNA NUOVA	02/09/2016	8	Obiettivo sicurezza Cento telecamere a difesa della città <i>Eva Monti</i>	16
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	02/09/2016	28	Vigili volontari con funzione di guide: Proposta illogica <i>M.p.</i>	17
MONFERRATO	02/09/2016	1	Dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	18
NUOVO LEVANTE	02/09/2016	5	Continua la catena di solidarietà per aiutare i numerosi terremotati <i>Redazione</i>	19
NUOVO LEVANTE	02/09/2016	5	Contributi per gli alluvionati 2014 <i>Redazione</i>	20
NUOVO LEVANTE	02/09/2016	40	Amatrice in difficoltà chiama, la Val Petronio risponde con una marea di solidarietà <i>Redazione</i>	21
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	02/09/2016	14	Danni alluvione, domande entro il 28 <i>Redazione</i>	22
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	02/09/2016	28	Danni alluvione: come chiedere risarcimento <i>Redazione</i>	23
PICCOLO GORIZIA	02/09/2016	27	Migliaia di litri "d'Isonzo" per spegnere il rogo <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI VARESE	02/09/2016	2	Ok da Protezione civile Critici Forza Italia e M5S <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX GENOVA	02/09/2016	16	Alluvione, un milione alla Valbisagno <i>A.col.</i>	26
TRIBUNA DI TREVISO	02/09/2016	23	Tromba d'aria, risarcimenti flop <i>Redazione</i>	27

L'uomo era andato a funghi con due amici in una zona piena di gole e anfratti. Ricerche vane

Veronese sparito in montagna, vane le ricerche = Scomparso in Alto Adige, si indeboliscono le speranze

[Manuela Trevisani]

ALTO ADIGE Veronese sparito in montagna, vane le ricerche O TREVISANI PAG 15 PERICOLI DELLA MONTAGNA. L'uomo era andato a funghi con due amici in una zona piena di gole e anfratti. Ricerche Ve ScomparsoAlto Adige, si indeboliscono le speranze Il figlio Fabio: Il telefonino non funziona. Forse è scarico o rotto Anche le unità cinofile inviate a cercare l'ex bancario disperso Manuela Trevisani Una dopo l'altra, passano le ore e le speranze di trovare ancora vivo Carlino Castellani, ex bancario di 77 anni, iniziano ad affievolirsi. Di lui non si hanno più notizie da martedì, da quando era andato a cercare funghi assieme a due amiciTrentino Alto Adige, a Redagno, nel comune di Aldino. Anche ieri le ricerche sono proseguite senza sosta: ormai l'area battuta supera i sedici ettari di terreno. Mercoledì un centinaio di persone tra Soccorso alpino. Protezione civile, carabinieri e unità cinofile, si sono messe sulle tracce dell'ex bancario. Una task force con un unico obiettivo: ritrovare il settantasettenne veronese, residente a Borgo Roma. Ma quella zona, lungo la strada che porta al Bletterbach, ai piedi del Como Bianco, assomiglia molto a una sorta di canyon, pieno di gole e anfratti difficili da raggiungere. E così le prime 24 ore sono trascorse senza portare i risultati sperati. Ieri mattina all'alba, i soc corritori sono ripartiti: una decina di persone sono tornate sul posto alla ricerca di Castellani fino a quando non è sceso il buio, verso le 21, ma di lui ancora niente. Nemmeno i cani, a cui sono state fatte annusare le solette delle scarpe che l'uomo aveva lasciato nell'auto parcheggiata vicino ai boschi, sono riusciti a fiutare il suo odore nella zona battuta. Nel frattempo cresce l'apprensione tra i familiari, nella casa di via Fiordiligi, a Borgo Roma, dove l'uomo abita con la moglie. La donna è andata ad Aldino mercoledì per seguire le ricerche, è stata supportata dal servizio di assistenza spirituale, per poi fare ritorno a casa in serata. Davanti all'abitazione, solo un cartello: Chiuso per problemi famigliari. I due figli della coppia Fabio e Federico, venuti a conoscenza di quanto accaduto al padre, sono rientrati di corsa dalle ferie. La zona, a livello di ricezione cellulare, è abbastanza coperta, ma il suo telefonino non prende, fa sapere il figlio Fabio, che ieri è corso a Bolzano per seguire le ricerche. Potrebbe essersi scaricato oppure rotto, se mio padre è scivolato. Speriamo in bene. A lanciare l'allarme, martedì, erano stati i due amici di Castellani, Gino Vantini e Giuseppe Martinelli, con cui il settantasettenne era andato a cercare funghi. Il gruppo si era diviso e l'uomo non si era presentato all'appuntamento nel pomeriggio per il rientro a Verona. Le ricerche ripartiranno stamattina. Davanti alla casa del pensionato un cartello avvisa della chiusura per problemi famigliari DIENNE FOTO Carlino Castellani, 77 anni, è disperso da martedì - tit_org- Veronese sparito in montagna, vane le ricerche - Scomparso in Alto Adige, si indeboliscono le speranze

Il Comitato locale Est veronese della Croce rossa Parte la raccolta di fondi della Cri

[Redazione]

SAN BONIFACIO. Il Comitato locale Est veronese della Croce rossa Sisma in centro Italia: parte la raccolta di fondi del Comitato locale Est veronese della Croce rossa italiana. Per tutto il mese di settembre, l'associazione dei volontari che fa riferimento alla sede di San Bonifacio, dedica tre giorni alla settimana alla raccolta di denaro. La raccolta è iniziata ieri e proseguirà tutti i martedì ed i giovedì di settembre alla sede di via Tombole (vicino all'Ecocentro), dalle 17 alle 19. Tutti i mercoledì di settembre, in mattinata, i volontari Cri saranno presenti con un proprio gazebo nell'area del mercato settimanale a San Bonifacio. Il Comitato locale Est veronese, che garantisce il servizio di soccorso in emergenza al Pronto soccorso dell'ospedale Fracastoro e la sede operativa di San Giovanni Ilarione, ribadisce l'appello di Croce rossa italiana e Protezione civile a fermare l'invito di alimentari, raccolti con grandi spinte di generosità dalla gente, e a concentrarsi sulle donazioni in denaro per affrontare il dopo emergenza. È possibile avere ulteriori informazioni scrivendo a aiuti@cri.it o chiamando il numero 06.5510. Per donazioni via conto corrente, causale "sisma centro Italia", l'Iban è IT40F0623003204000030 631681. P.D.c -tit_org-

Era andato a funghi in Alto Adige

Pensionato disperso nei boschi di Bletterbach, senza esito le ricerche

[Redazione]

Era andato a funghi in Alto Adige BOLZANO Ancora nessuna notizia di Carlino Castellani, il yenne pensionato veronese scomparso martedì nei boschi sopra Redagno, verso il Bletterbach, dove si era recato in compagnia di due amici in cerca di funghi. Mercoledì circa cento uomini tra vigili del fuoco volontari, uomini del Soccorso alpino e forze dell'ordine hanno battuto la zona, anche con l'aiuto delle unità cinofile e dell'elicottero Pelikan i. Ieri il contingente si è ridotto a dieci persone. Le ricerche di Castellani al momento non hanno dato esito e le speranze di ritrovare l'uomo in vita si riducono di ora in ora. Mercoledì la moglie dell'ex bancario è giunta ad Aldino, dove attende con ansia notizie in merito al ritrovamento del marito. Castellani, come detto, era andato in montagna con altri due amici veronesi per andare a funghi. Arrivati nel bolzanino, i tre si erano separati e Castellani si era addentrato da solo nel bosco, nella zona del Bletterbach, la gola più grande dell'Alto Adige che si trova nei pressi di Aldino, in Bassa Atesina, sempre in provincia di Bolzano. Intorno a mezzogiorno i due amici, non vedendolo presentarsi nel luogo di ritrovo concordato, hanno immediatamente lanciato l'allarme. Da quel momento sono scattate le ricerche, ma la zona particolarmente impervia non sta facilitando il suo ritrovamento. Come ha spiegato un soccorritore, infatti, l'area del Bletterbach ha un'orografia piuttosto complessa: tante gole, una vegetazione fitta e spesso impenetrabile. L'ipotesi è che Castellani possa aver avuto un malore e possa essere scivolato in qualche dirupo, ma il passare delle ore non induce certo all'ottimismo. R.C. -tit_org-

ZEVIO**Fiamme nella notte in un'azienda agricola***[Redazione]*

ZEVIO Fiamme nella notte in un'azienda agricola zano Un centinaio di balle di fieno completamente bruciate e due trattori andati distratti. Ecco il bilancio di un incendio che ha colpito l'azienda agricola La Pila a Zevio, in via Reversola. Gran lavoro per i vigili del fuoco, intervenuti, con un mezzo e un'autobotte, poco dopo l'allarme lanciato dai proprietari, attorno a 1,5 di notte e che sono rimasti sul posto per quasi dieci ore, finendo attorno alle 10 di ieri mattina. Pochi danni alla struttura (compromesso il capanno in cui erano stoccate le rotoballe) e nessuno alle persone, ma l'incendio è divampato a lungo ed è rimasto visibile anche dal centro del paese, nonostante la zona isolata. -tit_org- Fiamme nella notte in un'azienda agricola

Arrivano i fondi per la protezione civile

Medole. L'associazione riceve 27mila euro per un nuovo mezzo grazie all'Unione con Ponti sul Mincio

[Redazione]

Medole. L'associazione riceve 27mila euro per un nuovo mezzo grazie all'Unione con Ponti sul Mine MEDOLE La protezione civile comunale di Medole ha ottenuto un contributo di 27mila euro per l'acquisto di un carrello multifunzionale per gestire le emergenze, Siamo felici di questo contributo - spiega il sindaco Ruzzenenti - anche perché è il terzo finanziamento che otteniamo grazie all'Unione che abbiamo realizzato con il Comune di Ponti sul Mincio. Questo carrello ci è utile per fornire un ulteriore mezzo di soccorso alla nostra protezione civile, che ora è ancora più qualificata di quanto già lo fosse, ma il doppio valore di questo contributo è anche nel fatto che è ottenuto grazie alla scelta che abbiamo fatto con il Comune di Ponti sul Mincio. Nell'immediato futuro, dunque, c'è anche la volontà di realizzare una convenzione perché la protezione civile di Medole diventi, di fatto, la protezione civile dell'Unione. Abbiamo i numeri e le competenze per questo passo - afferma Ruzzenenti - e presto sigleremo l'intesa per trasformare la nostra protezione civile in protezione civile intercomunale, e cioè dell'Unione. L'Unione funziona, se si tiene sempre presente che ciò che conta è il bene dei cittadini e, soprattutto, i servizi e i finanziamenti che si posso ottenere grazie a questa forma di governo che non è un'ostacolo, ma una opportunità. Il nuovo carrello, che ha un costo di 36mila euro, di cui 27 coperti dal finanziamento ottenuto, è munito di una pompa idrovora, di un generatore e di un sistema di illuminazione per poter lavorare anche di notte. Grazie all'Unione, insomma - conclude Ruzzenenti - abbiamo avuto contributi per l'housing sociale a Ponti, per questo carrello e anche per realizzare i recenti mondiali di tamburello, iniziative importanti che hanno al centro la volontà di usare l'unione come mezzo per operare per la comunità dei nostri cittadini. Luca Cremonesi Un'esercitazione di protezione civile lungo un corso d'acqua -tit_org-

Sviene per le esalazioni tossiche I vigili del fuoco gli salvano la vita

[Claudio Perozzo]

Sviene per le esalazioni tossiche I vigili del fuoco gli salvano la vite L'uomo è rimasto bloccato in una fossa a cinque metri di profondità di CLAUDIO PEROZZO -GEMONIO- SI TROVA ancora in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Circolo di Várese, l'uomo intossicato dalle esalazioni di una sostanza altamente tossica che stava utilizzando nella serata di mercoledì a Gemonio, per alcuni lavori nei pressi della sua casa. L'uomo, 53 anni, secondo quanto è emerso dai primi accertamenti stava utilizzando della catramina, una vernice bituminosa densa chegenere viene utilizzata per impermeabilizzazioni, dagli effetti nocivi in caso di inalazione. L'UOMO era al lavoro già da diverse ore in uno scavo nel terreno poco distante dalla propria abitazione in via Curti e, siccome erano già passate le 21, un parente non vedendolo rientrare si è recato sul posto trovandolo esanime in fondo allo scavo a una profondità di circa 5 metri, dove sembra stesse incatramando una parete per evitare infiltrazioni d'acqua o di umidità. Le esalazioni provoca te da questa sostanza l'hanno seriamente intossicato. L'uomo, probabilmente, giaceva esanime già da alcuni minuti. Lanciato l'allarme al 112 sul posto sono immediatamente giunti a sirene spiegate i vigili del fuoco del distaccamento di Ispra e di Laveno Mombello, il personale sanitario del 118 con ambulanza e automedica oltre ai carabinieri e al personale Saf (Soccorso Speleo Alpino Fluviale) di Várese. L'uomo si trovava in fondo allo scavo in una posizione piuttosto difficile da raggiungere. Per questo un vigile del fuoco di Laveno Mombello senza esitare ha indossato un autoprotettore, si è calato nella buca e ha imbragato l'uomo per poterlo poi trarre in superficie. E stato raggiunto dal personale del Saf di Várese e dai soccorritori che hanno provveduto a sollevare con le funi la persona dalla buca. SUBITO dopo il personale sanitario ha prestato le prime cure sul posto, ed è stato quindi trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Circolo di Várese. Il 53enne, che non è in pericolo di vita, è ricoverato nel reparto di rianimazione. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma l'uomo ha ripreso conoscenza e presto potrebbe essere trasferito in un reparto non intensivo. Sono stati gravi gli effetti delle esalazioni tossiche provenienti dai solventi respirati dal 53enne. La vernice utilizzata dall'uomo è stata sottoposta a sequestro da parte dei carabinieri, che hanno avviato le indagini sul caso per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. INCIDENTE UN CINQUANTENNE AL LAVORO IN UN TERRENO VICINO A CASA HA RESPIRATO VERNICE NOCIVA SOCCORSI L'ALLARME DA UN PARENTE I POMPIERI SONO RIUSCITI A RECUPERARE L'UOMO L'OSPEDALE È ricoverato in Rianimazione Le condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita INTERVENTO Carabinieri e vigili del fuoco sul luogo dell'incidente -tit_org-

Ritrovato a Rovigo un quarantenne scomparso da giorni

[Redazione]

Si era allontanato da casa locale, i militari della hanno condotto subito in martedì scorso, senza dare Compagnia di Adria, la polizia caserma, avvertendo spiegazioni. La sua auto era locale e la Protezione civile di immediatamente i familiari. stata ritrovata dopo poche ore Porto Viro. Le incessanti Già ieri mattina, quindi, il a Porto viro, nel Rodigino, ricerche, anche al fine di quarantenne ha fatto ritorno ieri, infine, l'uomo è stato scongiurare disgrazie, hanno a casa. rintracciato in stato dato il loro frutto in (n.c.) confusionale. Si è tuttavia quarantotto ore. Il concluso nel migliore dei modi quarantenne è stato infatti la vicenda che ha visto rintracciato proprio nel coinvolto un quarantenne di territorio comunale di Porto Cittadella. I familiari avevano Viro. Era a piedi, scalzo ed in denunciato la sua scomparsa evidente stato confusionale. martedì scorso. La sua Si aggirava per il via del paese utilitaria, quindi, era stata senza una chiara rinvenuta nel Polesine. Per destinazione. I carabinieri lo questo si sono attivati i carabinieri della stazione -tit_org-

Latisana ricorda con una mostra i 51 anni dalla prima alluvione

[Paola Mauro]

di Paola Mauro LATISANA Il fiume più studiato. Quattro commissioni tecniche dal 1972 al 2008. "Fiumi" di denaro pubblico, spesi per modelli idraulici, ricostruzioni, ipotesi progettuali, elaborati tecnici. E una soluzione che garantisca la salvaguardia dei paesi del basso corso del fiume Tagliamento e metta d'accordo tutti, ancora non è stata trovata. Intanto di anniversario in anniversario, oggi sono 51 anni, dalla prima alluvione che devastò Latisana: fra nove settimane saranno invece 50 dalla seconda alluvione. E se entrambe sono state definite dagli esperti eventi con tempi di ritorno di 100 anni, il giro di boa è compiuto. Allo stato attuale gli argini di Latisana e San Michele al Tagliamento non sarebbero in grado di contenere un'ondata di piena con un volume di oltre 4 mila metri cubi al secondo, una portata simile a quella che i calcoli dell'epoca ipotizzavano per le due alluvioni. Oggi sarà una giornata del ricordo sommersa, il cui unico evento è una mostra fotografica (inaugurazione alle 17), nell'ex caffè Commercio di piazza Garibaldi. Ma è solo un silenzio "propedeutico", il boato di piazza ci sarà il 4 novembre, in occasione del 50° della seconda alluvione. E sarà una tré giorni durante la quale Latisana alzerà la testa e tornerà a chiedere, dopo anni di silenzio, che chi in dovere intervenga. Ci saranno il ricordo del dramma, le simulazioni di emergenze con i volontari della Protezione civile e il momento delle promosse politiche, con un tavolo che vedrà la partecipazione anche degli amministratori regionali. Perché la soluzione c'è. Lo sbarramento a monte. Ma non piace. E allora fra polemiche, accuse e "scaricabarile", Latisana si appresta a celebrare il 51° anniversario di un evento che ha provocato morte e distruzione e tutto è ancora irrisolto. Manca un pronunciamento ufficiale, sull'intervento previsto a Pinzano, da parte della Regione, nonostante il sollecito (del 2014) della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che voleva inserire i lavori fra le priorità e arrivare all'appalto in tempi stretti. L'alluvione in una foto d'epoca -tit_org-

La Spezia - Vigili del fuoco ad Amatrice Un altro avvicendamento

[Redazione]

Vigili del fuoco ad Amatrice Un altro avvicendamento. Ieri, per i vigili del fuoco spezzini impegnati nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto; 13 unità operative sono partite per sostituire i colleghi ad Amatrice. Negli ultimi giorni, oltre a proseguire l'opera di ricerca delle persone ancora disperse sotto le macerie, i nostri vigili del fuoco sono stati impegnati nei primi "recuperi": accompagnano i cittadini nelle loro proprie abitazioni, o in ciò che resta di esse, per poter recuperare i propri beni; laddove possibile li fanno entrare sempre accompagnati. Nelle abitazioni più danneggiate e a maggior rischio crollo, entrano solo i pompieri i quali, seguendo le indicazioni degli abitanti all'esterno, provvedono al recupero dei beni. Sono operazioni delicate, per i proprietari, dal punto di vista emotivo e i vigili del fuoco riescono ad essere il riferimento sicuro per tutte queste persone, con professionalità e comprensione. A complicare le operazioni si è aggiunto il maltempo. -tit_org-

La brughiera si mobilita per chi ora è senza casa

Diverse iniziative di raccolta a sostegno dei terremotati

[Matteo Bertelli]

La brughiera si mobilita per chi ora è senza case Diverse iniziative di raccolta a sostegno dei terremotati LONATE POZZOLO - La solidarietà, la voglia di esserci e di donare, l'aiuto senza quartiere e senza frontiere ai terremotati del Centro Italia - soprattutto alla popolazioni di Amatrice ed Accumuli nel Lazio ed Arquata e Pescara del Tronto nelle Marche - si è manifestato anche a Lonate Pozzolo e Femó grazie alle iniziative ed ai progetti messi in campo da diverse associazioni. E in un caso - quella organizzata da parte del Cat Village Onlus con sede in via Vittorio Veneto in quello che un tempo era uno stabile delocalizzato - assume i contorni della novità con appunto il progetto "Aiuto ai senzatetto di ogni specie" che si snoderà lungo tutto il mese di settembre. Chiaro lo slogan scelto dagli organizzatori: "La sofferenza è uguale per tutti", in quella che vuole essere una campagna di assistenza e di aiuto per gli esseri umani ed anche per gli amici animali. Questa è solo una delle tante iniziative che vede il territorio protagonista con l'associazione Kay La "Amici di Suor Marcella" che sta pensando di promuovere una raccolta straordinaria di fondi. A Femó l'amministrazione di Mauro Cerutti con il Nucleo di Protezione Civile Ambiente e i Carabinieri in Congedo ha promosso una raccolta di generi di prima necessità. Raccolta collettiva Obiettivo non è solo quello di tenere alta l'attenzione adesso ma soprattutto dopo, quando i riflettori inevitabilmente si spegneranno. Dunque Cat Village raccoglie generi di prima necessità da destinare ai terremotati, animali e uomini, in collaborazione con Comunità Giovanile di Busto Arsizio. Ovvero l'associazione fondata dal compianto Giovanni Blini. La scelta dei materiali e dei generi da donare viene individuata tramite le segnalazioni dei volontari presenti sul posto e che hanno il polso della situazione. Dunque per le persone cibi a lunga conservazione e in scatola, omogeneizzati, latte in polvere, acqua, vestiti, indumenti intimi e scarpe in buono stato, fornellini da campo, torce e - per i bambini - anche giochi e materiale scolastico. Per gli animali invece, servono gabbie, trasportini, guinzagli, cibo, coperte e cuscini. L'idea è di partire in direzione zone terremotate con un furgone carico di aiuti già entro fine settembre o al massimo inizio ottobre. Sostegno economico Dal canto suo l'associazione Kay La Amici di Suor Marcella - guidata dal presidente Maurizio Ferrario e da sempre in prima linea nelle emergenze internazionali, nazionali e locali - sta pensando di aiutare la popolazione colpita dal sisma attraverso una raccolta straordinaria di fondi. Dice la Onlus: Stiamo cercando contatti diretti per destinare l'aiuto in modo coerente con gli scopi dell'associazione, riteniamo più utile attendere che gli interventi di soccorso completino il loro importante e generoso lavoro e successivamente individuare e rispondere alle richieste di aiuto che giungeranno dal campo. Insomma Lonate non lascia sole le popolazioni dell'Italia Centrale. Sei giorni di impegno Anche la vicina Ferno non si è sottratta alla solidarietà. Anzi si è dimostrata in prima fila. Così dal 27 al 31 agosto al mattino ed al pomeriggio nei rispettivi punti di raccolta in piazza del Lavatoio, piazza Dante, davanti al municipio in via Marco Polo ed alla sede dei Carabinieri in Congedo e Nucleo Protezione Civile sono stati raccolti generi di prima necessità per i cittadini vittime del sisma. Tra questi prodotti per l'igiene come saponi, dentifrici, spazzolini, bagnoschiuma, asciugamani ed abbigliamento come mutandine per donne, uomo e bambini, magliette intime e scarpe per tutti. Prodotti tassativamente nuovi. E la piccola grande Ferno ha risposto presente. Matteo Bertelli L'obiettivo è garantire aiuti concreti alle persone ma anche agli animali Un camion in partenza a fine mese porterà gli scatoloni direttamente sul posto Il Cat Village di via Vittorio Veneto a Lonate Pozzolo (foto l'iiw -tit_org-

Partono i vigili da Mantova per Amatrice coordinati dall'Anci

[Redazione]

Partono i vigili da Mantova per Amatrice coordinati dall'Anci MANTOVA La giunta guidata dal sindaco Mattia Palazzi ha dato l'ok all'invio di 26 agenti della Polizia Locale nelle zone terremotate del centro Italia in turni da 4 o 5 persone ogni settimana. Complessivamente, saranno impegnati cinque settimane a partire dal momento della chiamata. Gli agenti in loco saranno coordinati dalla protezione civile e dall'Anci nazionale e partiranno su input dell'Associazione nazionale dei comuni italiani che sta vagliando le disponibilità delle Polizie locali nei Comuni di tutto il paese. La nostra disponibilità - ha sottolineato l'assessore alla Polizia locale Iacopo Rebecchi - non arrecherà disservizi sul territorio comunale ma rappresenta un aiuto e un importante momento di solidarietà della nostra comunità verso le popolazioni terremotate. Riteniamo doveroso contribuire con i nostri agenti che hanno esperienza, essendo intervenuti già in passato in altre zone colpite da eventi sismici. Il costo preventivato è di 2.500 euro per vitto, alloggio e carburante. Il disastro di Amatrice e nel riquadro l'assessore Iacopo Rebecchi -tit_org- Partono i vigili da Mantova per Amatrice coordinati dall'Anci

La Protezione civile chiede aiuto: "Palazzi ci dia una mano"

[Redazione]

La Protezione civile chiede aiuto: "Palazzi dia una mano" MANTOVA Protezione civile interforze Mantova a corto di fondi. A rivelare il problema è Gaetano D'Ettorre, sottufficiale dei carabinieri in congedo e cavaliere al merito della Repubblica nonché presidente dell'associazione di protezione civile interforze Mantova. Purtroppo ormai -da tempo i nostri fondi scarseggiano creandoci non poche difficoltà. Alcuni nostri automezzi sono inutilizzabili dal momento che non abbiamo alcun tipo di sussidio per pagare l'assicurazione e la manutenzione. Il 19 di questo mese scade l'assicurazione di un altro mezzo e servono necessariamente 200 euro. Una situazione spiacevole per i volontari che ogni giorno offrono non solo supporto alla polizia locale, ma anche assistenza morale e materiale a chi ne ha bisogno. Siamo operativi tutto l'anno - spiega D'Ettorre - mettendoci anche a disposizione del Comune di Mantova il quale quattro mesi fa circa ci aveva promesso un sussidio di 2.000 euro che ancora non si sono visti. Il Comune per ora ci ripaga con poco, quel poco per sopravvivere ma sicuramente non abbastanza per far fronte a tutte le spese. I nostri volontari mettono anima e cuore in ciò che fanno ma senza fondi tutto è più difficile. D'Ettorre spiega anche che stanno aspettando l'ok per inviare materiale utile ad Amatrice. Insomma, grandi persone con al momento un piccolo budget. Il consigliere Luca De Marchi non è rimasto però con le mani in mano e ha consegnato due giorni fa un assegno di 400 euro ricavati dalla serata di beneficenza svoltasi al bar "Ile-venlCafe" di Mantova. Ringrazio tutti i cittadini che hanno partecipato alla serata, ma invito Palazzi - continua De Marchi- a contribuire realmente donando i 2mila euro promessi alla protezione civile. Ora non rimane altro che aspettare tempi migliori per l'associazione con la speranza che possa al più presto proseguire con le proprie attività di aiuto, (sdr) De Marchi dona 400 euro alla Protezione civile -tit_org- La Protezione civile chiede aiuto: Palazzi ci dia una mano

San Stino L'Avis in prima linea per il Centro Italia

[G.pra.]

San Stino L'Avis in prima linea per il Centro Italia SAN STINO - Fin dalle prime ore dopo il sisma che ha colpito le popolazioni del Centro Italia tanti sanstinesi hanno manifestato all'amministrazione comunale ed alle associazioni del paese la propria disponibilità a concorrere con gli aiuti più vari. Per esempio molti si sono resi disponibili con l'Avis a donare sangue e tra questi numerosi nuovi donatori. Altra iniziativa dell'Avis è la raccolta di fondi. Il direttivo ha deciso che il mese di settembre sarà presente con un proprio banchetto tutte le giornate di sabato in piazza durante il mercato settimanale. Sabato scorso l'importo raccolto è stato di 650 euro. Tutto il ricavato confluirà in un unico fondo dell'Avis regionale e finanzierà un progetto di aiuto. Per quanto riguarda l'appello dell'Avis di Rieti a donare sangue, l'emergenza quotidiana è garantire il sangue ad ogni ammalato che ne ha bisogno. L'amministrazione comunale, sul proprio sito, avvisa i cittadini che per donare è attivo il numero solidale 45500 della Protezione civile nazionale. Il numero è operativo a seguito dell'intesa tra il Dipartimento della Protezione civile e gli operatori di telefonia mobile e fissa. (G.Pra) -tit_org- San StinoAvis in prima linea per il Centro Italia

Fino in Germania per aiutare i terremotati

[Ro.bra.]

MEZZAGO NEL VIAGGIO DI GEMELLAGGIO A REILIGEN CI SARÀ UNO STAND DI RACCOLTA FOND - MEZZAGO - PENSARE di organizzare eventi per la raccolta fondi o parteciparci attivamente devono essere degli obiettivi primari. Hanno preso alla lettera il messaggio a favore dei terremotati diffuso dalla Protezione civile i residenti di Mezzago. Tanto da riunirsi davanti al sindaco, Giorgio Monti, e programmare eventi fino al 2017. ABBIAMO discusso sia di come modificare eventi già pianificati che di nuove idee - racconta il primo cittadino -. Prossimamente riuniremo gli abitanti davanti a tre differenti tavolate, il menù per loro sarà però uguale: spaghetti all'amatriciana. Questa sera si mangerà seduti al tavolo de Il Circolo in Piazza, (piazza Libertà), domani al Labirin to e il prossimo giovedì all'interno della festa dei commercianti organizzata in centro. Non solo. Come ormai da tradizione - continua -, il 10 settembre andremo a Reuigen, la cittadina tedesca con cui abbiamo stretto un gemellaggio, per prendere parte alla "Festa di Strada". La Pro Loco ha organizzato una trasferta per allestire e gestire uno stand gastronomico. Il ricavato verrà devoluto ai terremotati. Anche nell'agenda del Bloom, uno tra i più noti locali del paese, ci saranno concerti e iniziative a sfondo benefico. Sono stati in molti ad aver dato disponibilità. Volontari, residenti, responsabili di gruppi locali. Ci siamo subito mobilitati per offrire sostegno alla comunità colpita dalla tragedia. Mezzago sta dimostrando ancora una volta la voglia di aiutare il prossimo. Molte le manifestazioni che si stanno susseguendo in tutta la Brianza, talmente tante che servirebbe un ente in grado di coordinare tutte le raccolte fondi. E mia intenzione chiedere il supporto della Provincia. Ro.Bra. RIUNIONE L'assemblea con il sindaco per organizzare le manifestazioni di solidarietà che proseguiranno fino al 2017 (Ross)1 É -tit_org-

Obiettivo sicurezza Cento telecamere a difesa della città

[Eva Monti]

di ÈVA MONTI RIVOLI - "Rivoli In sicurezza e rete" è il titolo del progetto che il Comune lia predisposto per partecipare al bando per rendere più sicura la città attraverso l'accesso al finanziamento nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana delle periferie" emanato dalla presidenza del Consiglio dei ministri e rivolto a tutti i Comuni italiani. Alla provincia di Torino spetterebbero circa 22 milioni a completamento degli investimenti dei Comuni per il cofinanziamento. Oltre a Rivoli vi concorrono i Comuni della prima cintura con più di 1 Ornila abitanti, tra cui Collegno e Grugliasco. Il termine per presentare la documentazione era martedì 30 agosto. Il sindaco Franco Dessi ha già presentato e fatto approvare dalla giunta la delibera relativa che prevede l'installazione di telecamere soprattutto nei principali punti di accesso cittadino. Non semplici occhi elettronici, ma veri e propri strumenti di indagine che permetterebbero di controllare le auto sprovviste di assicurazione o di revisione o le targhe rubate. Vedette elettroniche che sono solo una parte del più ampio progetto che prevede più interventi che si possono dilazionare nel tempo: sistemazione di 95 telecamere per la sicurezza urbana e della circolazione stradale con telecamere Hd, 54 telecamere per la lettura automatica delle targhe dei veicoli in transito. 9 telecamere per il sistema di controllo di accessi al centro storico con 6 portali Ztl con telecamere a lettura ottica delle targhe con Ocred una postazione con telecamera che verifichi i passaggi con il semaforo rosso in area critica per accesso alla tangenziale. Compresi hardware e software vari, per l'interfaccia con la centrale operativa della polizia locale. Oltre alla tecnologia però è previsto anche il potenziamento della collaborazione con i colleghi di Collegno e Grugliasco. con tanto di stipula di protocolli, e di Torino, ma anche con le tre associazioni di volontariato con cui gli accordi esistono: Protezione civile Le Aquile, Anc associazione nazionale carabinieri, e Associazione Club "il Marinaio". Previste anche azioni condivise e campus d'allerta nell'ambito del Corn Rivoli, il centro operativo misto, e dei vari Coc dei Comuni. Oltre alle azioni di intervento, essenziale la prevenzione con il monitoraggio del territorio a più livelli e per più settori, con utilizzo di diversi portali per la condivisione e l'allerta, e droni. Il potenziamento informatico aiuterebbe ad accrescere la "percezione" dei cittadini rispetto alla sicurezza. che deve essere però supportata da un sensibile incremento della presenza dei vigili sulla strada. Non solo per attività di controllo, ma anche di supporto alle fasce deboli, come gli anziani, o di tutela ambientale con la lotta all'abbandono dei rifiuti e atti di vandalismo. Altri interventi più tecnici ben spiegati nel progetto firmato da Pietro Vergante, dirigente del settore polizia locale, comprendono anche la messa in sicurezza dei locali adibiti a garage dei mezzi comunali per i vigili. Partito il progetto per partecipare al bando nazionale -tit_org-

Vigili volontari con funzione di guide: Proposta illogica

[M.p.]

La proposta di impiegare i vigili volontari come guide turistiche è priva di logica: non è così che si risolverebbero i problemi legati al ricambio generazionale. Aumentare i compiti non aiuterebbe ad attrarre nuove iscritti, bisogna pensare a un'ulteriore specializzazione rispetto ai compiti principali cui è chiamata l'associazione. Inoltre, sarebbero utili sgravi fiscali per chi si impegna a favore del prossimo attraverso tale sodalizio o altri, per esempio la Protezione civile. Così il capogruppo di Cittadini per l'Alternativa, Tiziano Centis, boccia la proposta del gruppo Progetto insieme, annunciata dall'assessore alla Sicurezza, Piero Maronese. Secondo la lista di maggioranza, sarebbe utile formare i vigili volontari anche alla funzione di guide turistiche. Niente di più sbagliato - osserva l'ex vicesindaco - visto che a San Vito ci sono già figure preposte alla presentazione delle bellezze locali a chi arriva da fuori. Sono altre le strade che si dovrebbero perseguire per mantenere a livelli di rilievo l'associazione, prima fra tutte l'introduzione di agevolazioni fiscali per i volontari. Formulerò una proposta in tal senso alla maggioranza. (m.p.) -tit_org-

Dalla Protezione Civile

[Redazione]

NESSUNA ALLERTA (Dati meteo ARPA Piemonte) VERDE. Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili. GIALLA. Occasionale pericolo: fenomeni ed effetti locali. ARANCIONE. Pericolo; fenomeni ed effetti diffusi. I ROSSA. Grave pericolo: fenomeni ed effetti ingenti ed estesi...sàbato,. Massima 32/33 e Minima 19 2Q"C Massima 31/32 "C Minima 20/2 Ñ -tit_org-

A Chiavari un pranzo benefico, i messaggi del sindaco e del vescovo

Continua la catena di solidarietà per aiutare i numerosi terremotati

[Redazione]

A Chiavari un pranzo benefico, i messaggi del sindaco e del vescovo CHIAVARI (scu) Come Regione Liguria abbiamo messo a disposizione fino dalle prime ore uomini e mezzi della Protezione Civile: ora si tratta di affrontare le esigenze di medio e lungo periodo e far ripartire tutta la macchina per la ricostruzione. Così il presidente Giovanni Toti ieri a Roma con l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, ha partecipato alla Conferenza Stato Regioni a Roma per affrontare i nodi principali ad una settimana dal sisma che ha colpito il Centro Italia. Tra le prossime iniziative che compaiono a Chiavari (diverse in tutto il Levante, vedi articoli nelle pagine dei singoli Comuni), domenica 4 settembre alle 13, al Circolo Pescatori Dilettanti Chiavaresi, si terrà un pranzo benefico il cui ricavato andrà in beneficenza alle persone colpite. Chi volesse partecipare all'iniziativa - fanno sapere gli organizzatori - è pregato di iscriversi nell'apposito elenco presente in bacheca al Circolo Pescatori Dilettanti Chiavaresi, entro venerdì 2 settembre ore 17, E' possibile prenotarsi anche telefonicamente allo 0185-301824. Il numero dei posti sarà limitato. Il pranzo sarà aperto a tutti, soci e non soci. Chi non potesse partecipare, potrà comunque effettuare una donazione libera presso la segreteria del Circolo. Il menù sarà il seguente: aperitivo di benvenuto; tagliatelle al sugo di cinghiale; pollo in umido all'aglio; dessert e frutta; acqua e vino. Il costo previsto è pari a 18 euro a partecipante. Il Comune di Chiavari, come altri in zona, ha posto nei giorni scorsi a mezz'asta le bandiere d'Italia e d'Europa fuori dal Municipio. A Chiavari, oltre alle iniziative dei commercianti già ben evidenziate sui social network, sono attivi il Villaggio del Ragazzo, la Caritas e le varie parrocchie ha fatto sapere il sindaco Roberto Levaggi -. Si può lasciare un'offerta ma nessun tipo di mercé né di generi alimentari, in quanto la Protezione Civile preferisce prenderli dai Comuni più vicini al sisma per motivi legati ai trasporti e alla deperibilità. Noi come Comune abbiamo ovviamente dato massima disponibilità alle iniziative di Regione Liguria e Anci. È opportuno infatti coordinarsi alla perfezione per far sì che gli aiuti arrivino in maniera mirata, rapida e precisa, senza inopportune sovrapposizioni e senza creare ulteriori problemi. Ovviamente grazie a tutti i chiavaresi che hanno fatto, stanno facendo o potranno fare qualcosa. Mentre il vescovo della diocesi di Chiavari Alberto Tanasini domenica scorsa ha reso noto sui social network: Ho parlato brevemente al telefono con monsignor D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno, e monsignor Pompili vescovo di Rieti, entrambi cari amici, dicendo la vicinanza di tutti e assicurando disponibilità secondo le necessità. -tit_org-

SCADE IL 29 SETTEMBRE IL BANDO DEL COMUNE DEL CHIAVARI
Contributi per gli alluvionati 2014

[Redazione]

SCADE IL 29 SETTEMBRE IL BANDO DEL COMUNE DEL CHIAVARI! CHIAVARI (scu) Scadrà giovedì 29 settembre, il bando per accedere ai contributi relativi ai danni a privati per gli eventuali danni alluvionali di novembre 2014. Con una delibera del consiglio dei ministri del 28 luglio scorso (pubblicata in G.U. il 6 agosto 2016), sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito della calamità naturale che si è verificata nel novembre 2014 sul territorio del Comune di Chiavari, per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno subito danni, già segnalati con modello (scheda di segnalazione danni della Regione Liguria) al Comune di Chiavari, Nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 376 del 16 agosto sono definiti i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda. Le domande devono essere presentate e/o inviate presso il Comune di Chiavari, Settore 5, Ufficio Sportello Unico delle attività produttive (S.U.A.P.) in via privata Nostra Signora dell'Orto 2 (terzo piano) o presso l'Ufficio Protocollo Generale sito in piazza dell'Orto 1 (piano terra). NOVEMBRE 2014 Un'immagine dell'alluvione a Chiavari -tit_org-

Amatrice in difficoltà chiama, la Val Petronio risponde con una marea di solidarietà

[Redazione]

CASARZA E CASTIGLIONE Anche L'Usato che fa bene al cuore si è mosso per raccogliere coperte e indumenti. Amatrice in difficoltà chiama, la Val Petronio risponde con una marea di solidarietà. Oltre i generi di prima necessità abbiamo raccolto anche denaro: offerte e ricavato della serata saranno portati sui luoghi colpiti dal sisma, spiegano gli Sciancati che hanno realizzato un evento proprio sabato 27 agosto CASARZA LIGURE (ergo Amatrice chiama, la Val Petronio risponde). Il terribile sisma che ha colpito il cuore dell'Italia non ha lasciato indifferenti associazioni e volontari che operano sul territorio: già dalle prime ore di mercoledì le iniziative benefiche hanno iniziato a diffondersi a macchia d'olio, grazie al tam tam e al coordinamento tra le varie realtà. Lo Sciancamevale in calendario sabato 27 agosto da semplice concerto si è convertito in una riuscitissima festa benefica: Abbiamo pensato di organizzare una grande raccolta fondi e beni di prima necessità, aiutati e coordinati da varie associazioni del territorio che già dalle prime ore della tragedia hanno fatto partire la macchina organizzativa per gli aiuti - hanno detto i ragazzi del gruppo "Gli Sciancati" -. Oltre i generi di prima necessità abbiamo raccolto anche denaro: offerte e ricavato della serata saranno portati sui luoghi colpiti dal sisma. Nel frattempo, i membri di L'usato che fa bene al cuore non solo hanno donato una parte dei proventi degli ultimi mercatini, ma hanno anche allestito un punto di raccolta di coperte, giocattoli, prodotti per igiene e alimentari non deperibili a lunga scadenza, da far pervenire ai volontari che da Sestri Levante si recheranno ad Amatrice con diversi bancali di aiuti. Anche nel Comune di Casarza Ligure non si è perso tempo; l'Avis cittadina ha immediatamente organizzato una raccolta straordinaria di sangue, mentre l'Amministrazione ha contattato il responsabile del settore protezione civile della Regione Liguria, per attivare una raccolta di generi di prima necessità. Il dipartimento distaccato presente nel centro Italia ha riferito di aspettare ancora qualche giorno per verificare quali siano i reali bisogni, per evitare problemi di gestione e smistamento durante le operazioni di soccorso - commenta l'assessore Erica Rovai -. Rimaniamo in contatto quotidianamente con Regione Liguria per avere aggiornamenti in merito. A nome di tutta l'Amministrazione comunale ringraziamo le associazioni e i cittadini che si sono da subito resi disponibili dimostrando sensibilità e grande senso di solidarietà. -tit_org-

Danni alluvione, domande entro il 28

[Redazione]

Comune I privati danneggiati dalle alluvioni del 2013 e 2014 sul territorio del Comune di Alessandria possono presentare domanda per il risarcimento al Comune stesso entro il 28 settembre: la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio (pubblicata In Gazzetta ufficiale il 6 agosto) ha definito Infatti le procedure da seguire per il risarcimento e la successiva ordinanza di Protezione civile ha definito i criteri per la determina zione e la concessione del contributi, formalizzando la modulistica necessaria e i relativi allegati. La documentazione è disponibile presso il Servizio Protezione civile, in via Faà di Bruno 70, oppure scaricabile dal siti internet www.comune.alessandria.it e www.regione.piemonte.it. Info presso l'Ufficio risarcimento danni (via Faà di Bruno 70-Villa Guerci), aperto al pubbli co dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (telefono 0131512611). -tit_org-

COMUNE

Danni alluvione: come chiedere risarcimento

[Redazione]

COIVIUNE Per agevolare i novesi che hanno subito danni nelle alluvioni del 2014, il Comune di Novi, per iniziativa del sindaco Rocchino Muliere e dell'assessore all'Urbanistica, Maria Rosa Serra, hanno stipulato una convenzione con l'Ordine provinciale degli ingegneri, l'Ordine provinciale degli architetti e il Collegio dei geometri, affinché vengano praticate tariffe agevolate ai residenti, che devono allegare una perizia asseverata alla domanda di concezione dei contributi. Le procedure sono state spiegate una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco, l'assessore all'Urbanistica e Barbara Gramolotti dell'Ufficio Sit, con i presidenti provinciali degli Ingegneri, Marco Colombo, degli Architetti, Dario Camerino, e dei Geometri, Giancarlo Bobbio. Per imposizione della delibera del Consiglio dei Ministri e della successiva ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile per presentare le richieste di risarcimento danni c'è tempo sino al 28 settembre, ma i novesi non vogliono lasciare nulla di intentato per ottenere il risarcimento dei danni subiti dai privati, auspicando che una successiva delibera dia l'opportunità di richiedere risarcimenti anche ai titolari di attività produttive e commerciali. L.A., è -tit_org-

Migliaia di litri "d'Isonzo" per spegnere il rogo

Nella zona sacra del San Michele sono stati 7.500 i metri quadrati di campi interessati dall'incendio

[Redazione]

Migliaia di litri per spegnere il rogo(Nella zona sacra del San Michele sono stati 7.500 i metri quadrati di campi interessati dall'incendio Copre una superficie di circa 7.500 metri quadrati la zona interessata dall'incendio divampato l'altro giorno nei pressi della zona sacra del San Michele. Secondo quanto riferisce la stazione forestale è stato interessato bosco ceduo con molto sommaco ("foiarola"), orniello, roverella, carpino, e qualche esemplare di pino nero. Il punto d'innescio del fuoco è risultato prossimo alla recinzione del cantiere di realizzazione della così detta fattoria didattica di San Martino del Carso, che nelle fasi iniziali di sviluppo del fuoco era potenzialmente esposta all'aggressione del fuoco. L'incendio - fa sapere ancora la stazione forestale - è stato favorito dall'aridità e dalle temperature piuttosto superiori alla media stagionale. L'avvistamento è stato operato alle 16.54 dal personale del Corpo forestale impegnato nel consueto servizio di vigilanza e pronto intervento. L'intervento dell'elicottero della Protezione civile regionale è stato fondamentale e decisivo per avere ragione del fuoco. Dall'alto sono state eseguiti più decine di lanci di acqua (ogni secchiata corrisponde a 900-1000 litri), prelevata direttamente dal fiume Isonzo. Complessivamente sono intervenuti sul posto quattro addetti del Corpo forestale, cinque dei vigili del fuoco del comando provinciale di Gorizia e una dozzina di volontari provenienti dai Comuni di Sagrado, Fogliano Redipuglia, Doberdò del Lago e Ronchi dei Legionari. Mezzo della forestale sul luogo dell'incendio -tit_org- Migliaia di litriIsonzo per spegnere il rogo

Ok da Protezione civile Critici Forza Italia e M5S

[Redazione]

LE REAZIONI Gasparri: Errani è un errore La prima cosa è andare nel cratere, vedere e capire. Non sarò un commissario calato dall'alto ha detto Vasco Errani, partendo per le zone terremotate, che ha anche aggiunto di aver accettato come uomo delle istituzioni e non politico: Sarò lontanissimo dalle polemiche, anche se pagherò un prezzo. Rispondo solo a governo e istituzioni, ha promesso Perché devono parlare i fatti. La sua nomina, invece, ha scatenato subito una ridda di dichiarazioni. Se infatti per Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile, Errani è un esperto, persona migliore non poteva essere scelta. Siamo lieti di questa nomina governativa, lui avrà una sua struttura che dialogherà con la nostra, Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera, ha detto invece che Non possiamo che giudicare negativamente la nomina a Commissario straordinario per la ricostruzione di Vasco Errani. è una nomina "di parte", politica, partitica, finalizzata più alla ricostruzione del Partito democratico che delle zone terremotate. Posizione bissata dal solito Maurizio Gasparri (FI), vicepresidente del Senato, che ha twittato: Errani, un enore. Renzi lo ha nominato commissario per risolvere problemi di equilibri interni al Pd. È vergognoso. Simile, più o meno, la posizione del M5S, riassunta da Vittorio Ferrarese: Non condivido la scelta di Errani in quanto la ricostruzione in Emilia ha palesemente fallito. Si tratta di una nomina politica che serve solo a ricucire il Pd. Ben diversi il parere del ministro per gli Affari regionali, Enrico Costa secondo il quale è una scelta importante nel rapporto con le Regioni e apprezzata da tutti perché rappresenta un collegamento con le Regioni quasi "genetico". O del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che parla di scelta condivisa sia nella tempistica che nel merito che dal punto di vista dellatempistica, ha un alto valore simbolico il fatto che a pochi giorni dal sisma si possa già contare su una figura commissariale. Il governo ha fatto una scelta giusta; le polemiche non hanno ragion d'essere se non per chi vuole approfittare dell'occasione per seminare la solita zizzania, conclude Pier Ferdinando Casini. -tit_org-

APPROVATO DALLA GIUNTA UN "PACCHETTO" DI INTERVENTI E PROGETTI
Alluvione, un milione alla Valbisagno

[A.col.]

APPROVATO DALLA GIUNTA UN "PACCHETTO" DI INTERVENTI E PROGETTI Alluvione, im milione alla Valbisagno La passerella sul Fereggiano danneggiata nel 2014 sarà ricostruita in metall LAVORI da un milione di euro contro il dissesto idrogeologico in Valbisagno e via libera al progetto per sostituire la passerella sul Fereggiano danneggiata dall'alluvione del 2014. È il nuovo "pacchetto" di opere per contrastare il rischio di alluvioni approvato ieri dalla giunta comunale su proposta dell'assessore a Lavori pubblici e Protezione civile Gianni Crivello. Gli interventi più corposi, che costeranno complessivamente circa un milione, sono quelli per mettere in sicurezza - si spera definitivamente - un'area della Media Valbisagno che da tempo soffre di gravi problemi di dissesto idrogeologico, che provocano disagi ai cittadini oltre che preoccupazioni per la sicurezza. Lo dimostrano i vari provvedimenti di chiusura al traffico per frane o rischio di frane, che hanno interessato negli ultimi anni via Montelungo, la strada che collega Sant'Eusebio a Bavari. E, infatti, fra gli interventi approvati ieri ci sono lavori di consolidamento di tratti della strada proprio in via Montelungo e in via Serino, oltre a un intervento di regimazione delle acque in via Serino e a lavori per il riassetto e la messa in sicurezza di tre corsi d'acqua che attraversano quella zona. Il complesso di questi interventi con il relativo stanziamento, era già previsto nel piano triennale dei lavori pubblici, approvato nei mesi scorsi dal consiglio comunale, ma ieri l'amministrazione ha dato il via libera ai lavori: adesso, quindi, dovrà predisporre gli atti necessari per bandire la gara d'appalto dei lavori, che dovranno essere assegnati entro fine anno, e per "accendere" il mutuo necessario a finanziare gli interventi che quindi dovrebbero essere realizzati nel corso del 2017. La giunta ha anche approvato il progetto definitivo per demolire e ricostruire la passerella sul torrente Fereggiano che collega via Pinetti a via Ammarengo. Dopo i danni subiti nell'autunno del 2014, a causa dell'alluvione, la passerella pedonale era stata dichiarata inagibile e, quindi, da allora gli abitanti della zona non hanno più potuto utilizzarla e hanno dovuto seguire percorsi alternativi, con notevoli disagi che, però, sono destinati a finire. L'amministrazione comunale ha infatti preparato e approvato il progetto definitivo per demolire la passerella danneggiata due anni fa e realizzarne una nuova che, però, non sarà più in muratura ma in metallo e avrà una sola campata. Questa soluzione ci consentirà anche di migliorare il deflusso dell'acqua del Fereggiano, perché - spiega l'assessore Crivello - la nuova passerella non avrà più pile in alveo, come quella attuale. Il costo stimato per la nuova passerella è di circa 300 mila euro, mentre la demolizione di quella danneggiata verrà realizzata e finanziata nell'ambito dell'accordo quadro. Intanto sempre sul Fereggiano proseguono anche i lavori per la demolizione del civico 36, sulla sponda destra del torrente. I lavori, dal costo di circa 200 mila euro, erano stati consegnati dal Comune a maggio di quest'anno e dovrebbero terminare nel prossimo mese di ottobre. Anche questo intervento contribuirà a migliorare il deflusso dell'acqua e a rendere più sicuro il torrente, visto che oltre alla demolizione dell'edificio è previsto l'aumento della sezione idraulica del Fereggiano. Si tratta naturalmente di interventi minori rispetto a quelli delle grandi opere in corso per realizzare gli scolmatori del Fereggiano e del Bisagno e il rifacimento della copertura del Bisagno dalla Foce a Brignole, ma comunque necessari per allontanare il rischio di nuove alluvioni. A. COL. Previsto un intervento! anche lungo il Fereggiano BALOSTRO -tit_org-

Tromba d'aria, risarcimenti flop

Solo 72 richieste in Comune, semivuoto l'auditorium: Auto? Nessun rimborso

[Redazione]

Tromba d'aria, risarcimenti flop Solo 72 richieste in Comune, semivuoto l'auditorium: Auto? Nessun rimborso Le abitazioni danneggiate potranno ottenere risarcimenti e gli ambulanti del mercato possono presentare richieste, per i danni provocati dalla tromba d'aria del 5 agosto. Mentre appare escluso che veicoli e beni mobili saranno ripagati e sicuramente non vi sarà alcun indennizzo per il patrimonio arboreo. Sono 72 i coneglianesi che al momento hanno presentato la domanda per il risarcimento. Ma poche sono quelle compilate secondo i criteri previsti dalla Regione, perciò dovranno essere riformulate. Non è perciò ancora possibile trarre un bilancio dei danni a privati, che vanno a sommarsi al milione di euro del patrimonio pubblico. Mercoledì sera al Dina Orsi si è svolto un incontro per fornire indicazioni sulla compilazione dei modelli. A dare delucidazioni è stato l'ingegner Mario Bor- tolot, dirigente del settore edilizia, ambiente e protezione civile. Le modalità dei risarcimenti vengono valutate di volta in volta a livello statale, ha chiarito il dirigente, beni come automobili non sono mai stati rimborsati. Intanto comunque vanno fatte le segnalazioni, eventualmente la Regione potrebbe stanziare fondi propri, anche se non è quasi mai avvenuto. Danni a tetti, antenne, camini, dovrebbero essere risarciti con più probabilità. Alberi e piante abbattuti e interventi per rimuoverli non avranno invece alcun ristoro. I moduli, che sono scaricabili nel sito internet del Comune di Conegliano, dovranno essere compilati entro l'8 settembre. Quindi il Comune li girerà alla Regione. Chi non presenterà la corretta documentazione entro questa data, ha ribadito il sindaco Floriane Zambón, non potrà accedere al passo successivo e ottenere dei risarcimenti. Il secondo step sarà la ricognizione regionale che passerà la documentazione allo Stato e quindi, tra alcuni anni, se saranno concessi contributi, potranno arrivare degli indennizzi. Alla riunione hanno partecipato anche il vicesindaco Claudio Toppan e l'assessore Franca Perm, che erano stati in prima linea durante l'emergenza. L'incontro ha visto una scarsa partecipazione di cittadini, solamente una trentina i presenti. Molti avevano già preso informazioni, altri probabilmente sono scoraggiati e ritengono che non riceveranno nulla. Ci sono ancora coneglianesi che attendono risarcimenti a seguito dell'alluvione di fine 2012. (di.b.) -tit_org- Trombaaria, risarcimenti flop